



GRUPPO CONSILIARE "IMMAGINA FIESOLE"

Alla cortese attenzione di

Presidente Consiglio Comunale

Sindaco Comune di Fiesole

Segretario Comunale

E p.c. Capigruppo Consiliari e Segreteria Generale

O.d.g. Proposta per una Delibera del Consiglio Comunale con oggetto: "Premio Città di Fiesole – Maestro Artigiano".

TENUTO CONTO CHE:

- La volontà di questa proposta è di poter realizzare un "focus" sulle attività artigiane che possono vantare il titolo di "maestrie", di cui Fiesole si vuole fare promotore e sostenitore. Il premio non deve essere soltanto una testimonianza di una professione del passato, ma soprattutto un incentivo a sostenere saperi che ancora oggi possono avere ampio spazio nelle produzioni locali e soprattutto possono costituire un punto di riferimento per una auspicata vivacità culturale del territorio.

PREMESSO CHE:

- Fiesole rappresenta un centro di grande rilievo culturale e storico, noto per la sua tradizione artistica e artigiana;
- il Comune riconosce il valore dei mestieri d'arte come patrimonio identitario da tutelare, promuovere e trasmettere alle nuove generazioni;
- artigiani del territorio si distinguono per eccellenza tecnica, creatività, dedizione e contributo alla vita culturale e sociale del Comune;

CONSIDERATO CHE:

- è volontà dell'Amministrazione valorizzare i saperi artigianali attraverso un riconoscimento pubblico e simbolico che premi l'eccellenza e ne stimoli la ripresa;
- si intende istituire il Premio "Città di Fiesole – Maestro Artigiano", rivolto ad artigiani del territorio che incarnino e abbiano incarnato i valori della maestria, della tradizione e dell'innovazione;

Tutto ciò premesso e considerato, si impegnano il Sindaco e la Giunta

1. Ad istituire il "Premio Città di Fiesole – Maestro Artigiano", conferito annualmente ad artigiani e maestri che si siano distinti nel campo delle arti applicate e dei mestieri d'arte, con particolare attenzione alla lavorazione della pietra, ceramica, legno, metalli, tessuti, vetro e affini.

2. A redigere un regolamento per il conferimento del premio, articolato in punti fondamentali. Nel regolamento dovranno essere definiti anche i criteri di selezione della Commissione giudicatrice.

- Finalità: Valorizzare le eccellenze artigiane che contribuiscono all'identità culturale e creativa di Fiesole.
- Destinatari: Artigiani e maestri d'arte, singoli o in bottega, operanti sul territorio comunale o ad esso legati per origine o attività.
- Criteri di selezione: Eccellenza tecnica e artistica, capacità di innovare nel rispetto della tradizione, impegno nella formazione e trasmissione del sapere.
- Commissione giudicatrice: Composta da rappresentanti del Comune, esperti di artigianato, storici dell'arte, rappresentanti di associazioni artigiane e culturali.
- Premio: Targa onorifica e/o supporto a progetti culturali, formativi o promozionali. Possibilità di esposizione o mostra presso spazi comunali.
- Cerimonia: Consegna pubblica del premio durante un evento ufficiale promosso dal Comune, legato alla valorizzazione delle arti e dei mestieri.

Infine definire:

- la predisposizione del bando annuale o biennale;
- la nomina della commissione giudicatrice;
- l'organizzazione della cerimonia e della comunicazione pubblica.

Fiesole 15/06/2025

Per Gruppo Consiliare "immagina Fiesole"

Giulia Luchi



Olivia Crescioli





GRUPPO CONSILIARE "CITTADINI PER FIESOLE"

Al sig. Sindaco del Comune di Fiesole

*p/c
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Capigruppo Consiliari*

Oggetto: **VALORIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI SCOLASTICI**

Il sottoscritto Renzo Luchi, Consigliere Comunale e Capogruppo di Cittadini Per Fiesole, chiede l'iscrizione dell'ordine del giorno, di cui all'oggetto, tra gli argomenti da trattare nella prossima seduta del Consiglio Comunale del 26.06.2025

Cordiali saluti.

Renzo Luchi

Fiesole 30.09.2024



E
COMUNE DI FIESOLE
Comune di Fiesole
Protocollo N.0022151/2025 del 19/06/2025



GRUPPO CONSILIARE "CITTADINI PER FIESOLE"

Ordine del Giorno articolo 66 Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto anno educativo 2025/2026 VALORIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI SCOLASTICI

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIESOLE

PREMESSO

Che con gli "Stati generali della Scuola", giornata promossa dall'Amministrazione Comunale, del 7 dicembre 2024, preceduta da riunioni di zona, sono stati affrontati temi quali:

- Valorizzazione e adeguamento degli spazi scolasti
- Patti educativi di Comunità e didattica integrata

e annunciata l'istituzione imminente di un "Tavolo permanente", con famiglie e operatori scolastici, per costruire un progetto formativo condiviso.

VISTO

Che la **valorizzazione e l'adeguamento degli spazi scolastici** si basa sulla riorganizzazione dei plessi/edifici scolastici esistenti e delle funzioni in esse contenute, prendendo a riferimento la zonizzazione per aree geografiche (non più le realtà esistenti locali):

- Valle dell'Arno: *plesso scolastico Ernesto Balducci via Sambre 2, -- primaria "Pazzino de' Pazzi" via Aretina -- scuola secondaria di primo grado di Compiobbi via Venturini 1 -- scuola d'infanzia Girone via dell'Arno 2 -- Girone "G. Gualtierotti" via Montegirone 11*
- Valle del Mugnone/Fiesole: *scuola dell'infanzia di Caldine via Faentina 187 -- plesso scolastico Luigi Casini via Pian di Mugnone -- plesso scolastico di Borgunto "Teodoro Stori" -- plesso Mino da Fiesole via del Pelagaccio 1 -- scuola dell'infanzia di Fiesole via S. Apollinare*
- Pian di San Bartolo/Vaglia: *scuola dell'infanzia di Pian di San Bartolo via dei Cipressini*



E
COMUNE DI FIESOLE
Comune di Fiesole
Protocollo N.0022151/2025 del 19/06/2025



GRUPPO CONSILIARE “CITTADINI PER FIESOLE”

Che “il modello” di valorizzazione e adeguamento dovrà basarsi:

- sul numero della popolazione scolastica
- sulla disponibilità e l’adeguamento degli edifici scolastici
- sulla revisione di funzioni in edifici scolastici (*accorpamento della scuola secondaria di primo grado a Girone, accorpamento della scuola primaria a Compiobbi*)
- su nuovi spazi (*l’asilo nido nella scuola di Caldine ex scuola d’infanzia e l’annunciato nuovo edificio, sempre a Caldine, per la scuola d’infanzia*)
- sulla ricostruzione della scuola di Borgunto - Teodoro Stori

Che “il modello” di valorizzazione e adeguamento deve “confrontarsi con alcune condizioni” costituite da:

- il completamento dei lavori di Consolidamento statico e sismico dei plessi di Caldine e Compiobbi.
- la verifica statica e sismica di 5 plessi scolastici: *Ernesto Balducci via Sambre 2 -- Luigi Casini via Pian di Mugnone -- Mino da Fiesole via del Pelagaccio 1 -- scuola dell'infanzia di Fiesole via S. Apollinare -- scuola dell'infanzia di Pian di San Bartolo via dei Cipressini*
- oltre la ricostruzione del *plesso scolastico di Borgunto "Teodoro Stori"*

Che, in risposta ad una interrogazione del Gruppo Consiliare Cittadini per Fiesole erano state indicate le seguenti consegne dei lavori e destinazioni:

- ✓ Scuola di Caldine (ex scuola d’infanzia) riconvertita ad asilo nido consegna 15.06.2025
- ✓ Scuola di Compiobbi: primaria consegna 15 giugno 2025, secondaria di primo grado consegna 23 novembre 2025
- ✓ Accorpamento a Compiobbi, presso l’attuale plesso di scuola primaria, della scuola primaria di Girone e di Compiobbi
- ✓ Spostamento/accorpamento a Girone della scuola secondaria di primo grado nell’edificio ex scuola primaria; l’edificio di Compiobbi ex scuola secondaria di primo grado dovrebbe rimanere nella disponibilità della Scuola.

Che sempre in risposta all’interrogazione del Gruppo Consiliare Cittadini per Fiesole veniva indicato che le verifiche statiche e sismiche nei 5 plessi scolastici sopra indicati (stante i 400.000,00 € già stanziati in bilancio), sarebbero state svolte alla chiusura delle scuole e quindi a partire dal mese di giugno 2025



GRUPPO CONSILIARE “CITTADINI PER FIESOLE”

CONSIDERATO

Che l'uso degli edifici e quindi la definizione dell'offerta degli spazi scolastici sono “legati” alla consegna dei lavori e all'esito delle verifiche statiche e sismiche

Che ad oggi non risultano consegnati i lavori alle scuole di Caldine e di Compiobbi, e che “le procedure” per le verifiche statiche e sismiche risultano ancora **NON** attivate

Che sono imminenti i tempi per la rendicontazione delle opere eseguite con il Bando Periferie, dicembre 2025, pena la decadenza del finanziamento

IMPEGNA IL SINDACO e LA GIUNTA nel rispetto dei principi di trasparenza e partecipazione

A riferire in Consiglio Comunale lo stato attuale sull'avanzamento dei lavori e delle verifiche statiche e sismiche sui 5 edifici scolastici restanti

Ad elaborare una “*Pianificazione temporale*” certa e attendibile, per la **Valorizzazione e l'adeguamento degli spazi scolastici**, basata sull'effettivo termine dei lavori nei cantieri ancora aperti, le risultanze delle prove statiche e sismiche, la ricostruzione della scuola di Borgunto

Ad interessare nella “*Pianificazione temporale*” le Commissioni Consiliari competenti al fine di ampliare la discussione e il confronto fra e con i Consiglieri Comunali

A presentare le linee della “*Pianificazione temporale*” in Consiglio Comunale prima dell'inizio dell'anno educativo 2025/2026

Fiesole 26.06.2025



GRUPPO CONSILIARE “IMMAGINA FIESOLE”

Alla cortese attenzione di

Presidente Consiglio Comunale di Fiesole

Sindaco Comune di Fiesole

Segretario Comunale

e p.c. Capigruppo Consiliari e Segreteria Generale

ORDINE DEL GIORNO

Adesione alla

“Rete degli enti locali per i diritti del popolo palestinese.

Per il diritto internazionale e per la coesistenza pacifica dei popoli”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- La risoluzione 181 (1947) adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU approva il Piano di Partizione della Palestina mandataria in due Stati: Israele, comprendente il 56% del territorio, e Palestina, sulla parte restante, mentre Gerusalemme è stata individuata come corpus separatum sotto l'amministrazione dell'ONU;
- La risoluzione 194 (1948) dell'Assemblea Generale dell'ONU chiede la smilitarizzazione e il controllo delle Nazioni Unite su Gerusalemme e sancisce il diritto al ritorno dei profughi palestinesi;
- L'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 302 (1949) istituisce la United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East – UNRWA, l'organo preposto a fornire assistenza e protezione alle rifugiate ed ai rifugiati palestinesi;
- Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato la risoluzione 242 (1967) in cui afferma che il compimento dei principi della Carta dell'ONU richiede l'instaurarsi di una pace giusta e duratura in Medio Oriente che dovrebbe comprendere l'applicazione dei due seguenti principi: ritiro delle forze israeliane dal Territorio Occupato Palestinese e il rispetto e il riconoscimento della sovranità, dell'integrità territoriale e dell'indipendenza politica di ogni Stato della regione e del loro diritto a vivere in pace all'interno di frontiere sicure e riconosciute, al riparo da minacce o atti di forza;
- L'assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 3236 (1974), ripresa anche dalla risoluzione 3276 (1975), ribadisce i diritti inalienabili del popolo palestinese all'autodeterminazione, all'indipendenza e alla sovranità, al ritorno dei profughi alle loro case e proprietà e enfatizza che la

E

COMUNE DI FIESOLE
Comune di Fiesole

Protocollo N.0022155/2025 del 19/06/2025

realizzazione dei diritti inalienabili del popolo palestinese sono indispensabili per la soluzione della questione israelopalestinese e che il godimento di tali diritti da parte del popolo palestinese rientra nei propositi e nei principi della Carta delle Nazioni Unite;

- La Corte Internazionale di Giustizia, a seguito della reazione del governo israeliano agli attacchi di Hamas e di altre milizie palestinesi del 7 di ottobre 2023, ha deliberato un richiamo formale allo Stato di Israele, in data 26 gennaio 2024, a seguito di un ricorso presentato dalla Repubblica del Sudafrica per presunte violazioni agli obblighi derivanti dalla Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio. Questa ordinanza cautelare emessa dalla Corte Internazionale di Giustizia richiama espressamente le responsabilità degli altri Stati firmatari della Convenzione che hanno l'obbligo di fare tutto quanto sia in loro potere per evitare la commissione del genocidio;
- La Corte Internazionale di Giustizia si è inoltre pronunciata il 30 aprile 2024 nella controversia Nicaragua vs. Germania ricordando gli obblighi degli Stati terzi rispetto alla prevenzione del genocidio indagato: interruzione della fornitura d'armi o di tecnologie militari a Israele, riconsiderare le proprie relazioni economiche, politiche, sociali e culturali con lo Stato di Israele, promuovere la sospensione dell'Accordo di associazione con Israele, impedire alle aziende italiane di avviare o sostenere azioni commerciali che contribuiscano al mantenimento dell'occupazione illegale del Territorio Occupato Palestinese e fare pressioni politiche affinché cessino le politiche israeliane oppressive contro il popolo palestinese;
- La Corte Internazionale di Giustizia, il 19 luglio 2024, si è espressa in modo chiaro sulle conseguenze legali delle politiche e pratiche di Israele nei Territori Occupati Palestinesi e intima gli Stati membri a non riconoscere come legali le variazioni e le annessioni israeliane del Territorio Occupato Palestinese;
- Il 13 settembre 2024 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato la risoluzione intitolata "Illegal Israeli actions in Occupied East Jerusalem and the rest of the Occupied Palestinian Territory" (documento A/ES-10/L.31/Rev.1) con 124 voti favorevoli, 14 contrari e 43 astensioni. La risoluzione, richiamando la risoluzione 2334 (2016) del Consiglio di Sicurezza Onu e il parere consultivo della Corte Internazionale di Giustizia del 19 luglio 2024, ribadisce l'illegalità delle attività coloniali nel Territorio Occupato Palestinese, la violazione dell'art. 3 della International Convention on the Elimination of All Forms of Racial Discrimination da parte di Israele e la violazione del diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese derivante dall'occupazione del Territorio Occupato Palestinese nel 1967 e invita gli Stati membri a non riconoscere alcun cambiamento demografico, istituzionale o di status nei territori occupati dal 5 giugno 1967;
- Il Comitato speciale delle Nazioni Unite per l'investigazione sulle pratiche israeliane che colpiscono i diritti umani del popolo palestinese e di altre popolazione arabe che vivono nei territori occupati ha presentato un report nel settembre 2024 in cui vengono espresse serie preoccupazioni per violazioni del Diritto Internazionale Umanitario e dei diritti umani nel Territorio Occupato Palestinese, tra cui l'uso della fame come arma di guerra, la possibilità che si stia commettendo genocidio a Gaza e che esista un sistema di apartheid in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est;
- Il 21 novembre 2024 la Camera preliminare I della Corte Penale Internazionale ha emesso i mandati di arresto per il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex Ministro della Difesa Yoav Gallant per crimini contro l'umanità (omicidio, persecuzione e altri atti disumani) e crimini di guerra (fame come metodo di guerra e direzione intenzionale di un attacco contro la popolazione civile) commessi tra l'8 ottobre 2023 e il 20 maggio 2024. Gli Stati che hanno ratificato lo Statuto di Roma – tra cui l'Italia – sono obbligati a cooperare per concretare l'arresto di chi è oggetto di tali mandati. Anche Mohammed Deif, comandante delle Brigate Ezzedin al-Qassam, è stato oggetto di mandato di arresto con le stesse accuse, ma risulta deceduto durante un raid israeliano nel luglio 2024. Il procuratore capo della CPI, Karim Khan, aveva emesso mandati di arresto anche per Yahya Sinwar e Ismail Haniyeh anch'essi ritenuti responsabili degli omicidi e della detenzione di ostaggi dopo l'attacco di Hamas e di altre milizie palestinesi del 7 ottobre, e accusati di crimini di guerra e contro l'umanità

(rapimento di civili come ostaggi, trattamenti crudeli e oltraggi alla dignità personale nel contesto della prigionia) commessi in Israele e nella Striscia di Gaza, richiesta poi ritirata dopo la conferma della loro morte.

CONSIDERATO CHE

- Sono ormai 149 su 193 Stati membri delle Nazioni Unite, oltre il 75% degli Stati Membri, che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina, entro i confini antecedenti la guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa, quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto che porti ad una pace duratura;
- Il Diritto Internazionale e il Diritto Internazionale Umanitario sono sempre più messi in discussione a livello internazionale, ma risulta chiaro che solo ribadendo la centralità e l'importanza del Diritto Internazionale e delle Istituzioni che lo rappresentano, in primis Organizzazione delle Nazioni Unite, Corte Penale Internazionale e Corte internazionale di giustizia, si potrà costruire un futuro globale di Pace e convivenza;

PRESO ATTO CHE

- Negli anni sono state numerose le manifestazioni che chiedevano un immediato cessate il fuoco e un impegno maggiore della diplomazia e degli Stati per la conclusione del conflitto;
- Molti comuni ed enti locali, tra cui la grande maggioranza dei Comuni della Città metropolitana di Firenze, hanno approvato l'Odg per il Riconoscimento dello Stato di Palestina proposto dalla Rete Pace e Giustizia in Medio Oriente che prevede di riconoscere a tutti gli effetti lo Stato di Palestina come entità sovrana, nei confini precedenti all'occupazione del 1967, accanto allo Stato di Israele e con Gerusalemme capitale condivisa, di agire in sede ONU per un immediato riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità e di impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici e di Diritto Internazionale per fermare la colonizzazione e l'annessione del Territorio Occupato Palestinese;
- Durante la conferenza stampa della Rete Pace e Giustizia in Medio Oriente del 29 maggio 2025 è stata presentata la Rete degli Enti Locali per i diritti del popolo palestinese che ha, fra i suoi obiettivi, la promozione di gemellaggi e percorsi di solidarietà e cooperazione tra gli Enti aderenti e le municipalità e gli Enti locali palestinesi, nell'ottica della costruzione di una convivenza pacifica dei popoli, del rifiuto del terrorismo e dei crimini di guerra così come del riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Unione Europea, nel rispetto del diritto alla pacifica convivenza dello Stato di Palestina e di Israele.
- La Rete promuove inoltre, nell'immediato, attività di sostegno e sensibilizzazione a favore di ogni iniziativa volta ad esigere il rispetto immediato del cessate il fuoco, la liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas, la protezione della popolazione civile di Gaza e la fine dell'Occupazione militare, dell'espansione degli insediamenti illegali dei coloni e delle violenze e violazioni dei diritti umani in Cisgiordania, la fornitura di aiuti umanitari continui, rapidi e sicuri senza restrizioni all'interno della Striscia, e azioni che richiamino la centralità del Diritto Internazionale e degli Organismi internazionali che lo rappresentano, oltre all'organizzazione di iniziative culturali e di sensibilizzazione sulle attività di solidarietà con il popolo palestinese portate avanti dalle Istituzioni e dall'associazionismo del proprio territorio;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

Ad aderire alla Rete degli Enti Locali per i diritti del popolo palestinese e a porre in essere gli obiettivi che la Rete si è data.

Fiesole,

18/06/2025

Marta Brenna Ghedina

Gruppo Consiliare “Immagina Fiesole”